

Il caso Nuovi rilievi laser per ricostruire la dinamica del rapimento del presidente Dc ritrovato cadavere nel maggio 1978

Sequestro Moro, la polizia torna in via Fani

Inchiesta

Domani in Commissione le audizioni

dei procuratori Salvi e Ionta

■ Si riscoperchia il mistero. Rilievi della polizia scientifica ieri mattina a via Fani, teatro 37 anni fa del drammatico rapimento di Aldo Moro. L'operazione era stata annunciata venerdì da Gero Grassi, vicepresidente dei deputati Pd e componente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sequestro e la morte di Aldo Moro, anticipando che oltre alle audizioni (martedì prossimo sono previsti i procuratori Giovanni Salvi, ore 14, e Franco Ionta, 20.30).

La Scientifica, dalle 7 alle 13, «su nostro incarico - aveva detto il giorno prima Grassi - eseguirà in via Fani rilievi e scansione laser dei luoghi. Abbiamo scelto di cercare la verità dei fatti attraverso i mezzi che la tecnologia ci mette a disposizione e lungo questa via siamo certi che scopriremo novità rilevanti».

Dopo 36 anni dal rapimento, a maggio dello scorso anno il Parlamento ha varato una nuova Commissione d'inchiesta. Ha il compito di accertare nuovi elementi che possano integrare le conoscenze acquisite dalle precedenti Commissioni parlamentari di inchiesta sulla strage di via Fani, sia eventuali responsabilità riconducibili ad apparati dello Stato. Il riferimento è anche alle ultime rivelazioni su due eventi cruciali del caso Moro: il primo è la presenza in via Fani, al momento del rapimento, di una moto Honda su cui vi sarebbero stati due uomini dei servizi con il compito di "proteggere" le Br. Il secondo è l'orario di effettivo arrivo dei primi uomini dello Stato in via Cateani, dove venne ritrovato il corpo del Presidente della Dc il 9 maggio del 1978. Maria Fida Moro, primogenita di Aldo, ha invitato la Commissione a non avere tesi precostituite. Per la figlia di Moro «serve una verità aperta a 360 gradi». Sulla questione della moto Honda di via Fani ha confermato che da elementi in suo possesso quella non era un vei-

colo delle Br ma dello Stato.

Pochi mesi fa, a novembre, la Procura generale di Roma ha puntato l'indice contro l'americano Steve Pieczenik, exfunzionario del Dipartimento di Stato Usa e superconsulente dell'allora ministro dell'Interno Cossiga ai tempi del sequestro di Aldo Moro. Secondo il pg Luigi Ciampoli vi sono «gravi indizi circa un suo concorso nell'omicidio» dello statista democristiano.

Red. Cro.

